

**Struttura nata a Cropani Marina in un'area confiscata alla cosca Trapasso**

## Il parco per l'educazione stradale diventa il simbolo della legalità

**Nell'area pure una pista dove i ragazzi imparano a rispettare il Codice**

### CROPANI

Un presidio di legalità, nato per dimostrare che «chi sbaglia non potrà mai vincere». Con questo spirito, si è svolta martedì sera la manifestazione per il primo anniversario del parco per l'educazione stradale realizzato a Cropani marina in un'area confiscata nel 2009 alla cosca Trapasso.

Molte le istituzioni e le associazioni presenti all'iniziativa promossa dall'associazione «Amici del tedesco», con il sostegno di **Fondazione con il Sud** e Fondazione Vismara, ed i partner Comune di Hamm (Germania), Comune di Cropani, Comuni della Reno Galliera (Emilia Romagna), l'associazione Si.Po. (Prato), la cooperativa sociale Terre Joniche (Isola Capo Rizzuto) e la Pro Loco di Strongoli.

Il parco, denominato «I love Calabria», comprende una pista realizzata per essere una vera e propria strada con segnaletica e regole da seguire da percorrere con le minicar, alcuni simulatori di guida e un grande murales a rappresentare il progetto. La struttura è nata in contrada Nobile, a pochi passi dalla statale 106, in un'area confiscata alla 'ndrangheta e utilizzata inizialmente anche come rimessa degli autobus.

Nel corso della manifestazione, Loris Rossetto, presidente dell'associazione «Amici del tedesco», ha sottolineato «l'importanza della prevenzione, considerato che in questa pista i giovani interiorizzano l'importanza del rispetto delle regole, con centinaia di giovani che hanno

imparato qui che quando si rispettano le regole ci si diverte. Il nostro obiettivo è fare insieme – ha aggiunto – unendo la cordialità tipica del Sud con l'efficienza dei Paesi di lingua tedesca».

Il responsabile del parco, Gianfranco Stanizzi, ha sottolineato il lavoro portato avanti durante quest'anno, con «molti studenti del comprensorio che aderito al progetto rispondendo in maniera fantastica. Per la comunità di Cropani è un segnale di riscatto, visto anche le vicende degli ultimi tempi che non appartengono alla nostra realtà. A Cropani c'è

gente per bene che crede nella legalità». Rosario Montesano, dirigente Anas, ha ribadito il significato di prevenzione ed educazione stradale, mentre la deputata Elisabetta Barbutto ha affermato che «questa struttura ha cambiato completamente le sue caratteristiche, diventando un luogo simbolo e di speranza». Il commissario straordinario del Comune di Cropani, Cesare De Rosa, ha sottolineato «la progettualità per la gestione dei beni confiscati alla mafia», con un progetto congiunto proposto dal sindaco di Cutro, Salvatore Di Vuono.

RO.ST.



**Iniziativa** Loris Rossetto durante il suo intervento incentrato sulla prevenzione



**Sulle auto** I bambini all'inizio della pista realizzata nell'area attrezzata